

Mount Holyoke College

Spring 2016

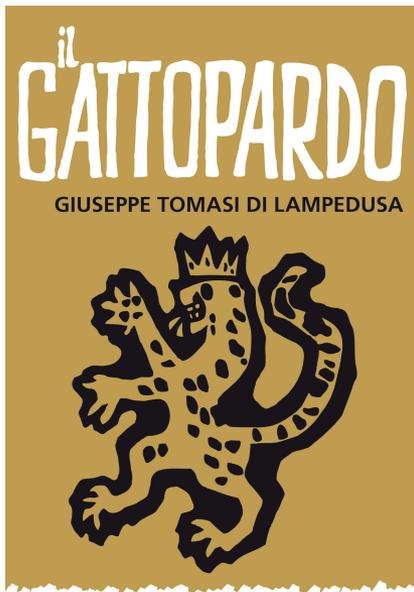


Dalla pagina alla passerella:

sicilianità e haute couture.

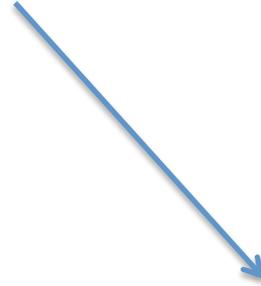
Di cosa parliamo oggi:

- *Il Gattopardo*: il ballo
- Dal romanzo al film
- Moda e alta società nel Gattopardo
- Moda e sicilianità in Dolce&Gabbana

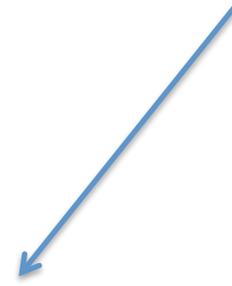


Grandi Letture < Feltrinelli

Il romanzo
(1958)



Il film
(1963)



La moda
(2014)



Don Fabrizio pregustava l'effetto che la bellezza di Angelica avrebbe fatto su tutta quella gente che non la conosceva e quello che la fortuna di Tancredi avrebbe fatto su quelle stesse persone che lo conoscevano troppo. Un'ombra però oscurava la sua soddisfazione: come sarebbe stato **il "frack" di don Calogero?** Certo non come quello che aveva avuto addosso a Donnafugata: egli era stato affidato a Tancredi che lo aveva trascinato dal miglior sarto ed aveva perfino assistito alle prove; ufficialmente era sembrato contento dei risultati, l'altro giorno, ma in confidenza aveva detto: **"Il 'frack' è come può essere; il padre di Angelica manca di chic."** Era innegabile.

Don Fabrizio was enjoying in anticipation the effect of Angelica's beauty on all those who did not know her and of Tancredi's luck on all those who knew him too well. But a shadow lay across his content: what would Don Calogero's tail coat be like? Certainly not like the one worn at Donnafugata he had been put into the hands of Tancredi, who had dragged him off to the best tailor and even been present at fittings. Officially the result had seemed to satisfy him the other day; but in confidence he'd said, "The coat is the best we can do; Angelica's father lacks chic." That was undeniable

Al disopra dell'ordinato turbinò della crinolina rosea le bianche spalle di Angelica ricadevano verso le braccia forti e dolci; la testa si ergeva piccola e sdegnosa sul collo liscio di gioventù e adorno di **perle volutamente modeste.** Quando dall'apertura del **lungo guanto glacé** essa fece uscire la mano non piccola ma di taglio perfetto, si vide brillare lo zaffiro napoletano.

...

La coppia Angelica-Don Fabrizio fece una magnifica figura. Gli enormi piedi del Principe si muovevano con delicatezza sorprendente e mai **le scarpette di raso** della sua dama furono in pericolo di esser sfiorate; la zampaccia di lui le stringeva la vita con vigorosa fermezza, il mento poggiava **sull'onda letèa dei capelli di lei;** **dalla scollatura di Angelica saliva un profumo di bouquet à la Maréchale,** soprattutto un aroma di pelle giovane e liscia.

The expected pair had arrived. Above the measured swirl of her pink crinoline Angelica's white shoulders merged into her strong soft arms; her head looked small and proud on its smooth youthful neck adorned with intentionally modest pearls. And when from the opening of her long kid glove she drew a hand which though not small was perfectly shaped, on it was seen glittering the Neapolitan sapphire.

...

Angelica and Don Fabrizio made a magnificent couple. The Prince's huge feet moved with surprising delicacy, and never were his partner's satin slippers in danger of being grazed. His great paw held her waist with vigorous firmness, his chin leaned on the black waves of her hair from Angelica's bust rose a delicate scent of bouquet à *la Marichale*, and above all an aroma of young smooth skin.

Il Gattopardo

Romanzo

- Di Giuseppe Tomasi Di Lampedusa.
- Pubblicato nel 1958.
- Copre il periodo Maggio 1860 - Novembre 1862 con riferimento al 1883 e al 1910.

Film

- Di Luchino Visconti.
- Uscito nel 1963.
- Copre il periodo Maggio 1860 - Novembre 1862.
- Ultima fase dell'unificazione italiana (Venezia): Visconti, *Senso* (1954).



Storia della Moda: 1840-1866



1840

1840-1856: Le **maniche** non sono più voluminose, ma diventano **lunghe e aderenti**. Il **corpino è aderente e evidenzia la linea verticale terminando a punta**. Gli scollari a barca spariscono a favore di uno **scollo rotondo e accollato** da cui spesso esce un colletto bianco.

Le gonne toccano terra e acquistano volume e rotondità. Per sostenerle nasce la **crinolina**, una sottogonna rigida in crine (*crine = horseshair*) intessuto con fili di lana o seta.



-1832-

Calze e scarpe sono nascosti dall'abito. Da questo momento gli **stivaletti** diventano sempre più importanti.

Le **acconciature** (*hairstyle*) sono **basse** con i capelli, preferibilmente scuri, divisi sulla fronte e raccolti sulla nuca.

I cappelli incorniciano il viso e coprono le cuffie di pizzo (*lace bonnet*) che le donne non tolgono quasi mai.

Le donne indossano sempre i guanti, o i mezzi guanti, anche in casa.



1850



-1855, abiti da sera-

In questo periodo nasce lo **scalfo**, una evoluzione sartoriale importante che permette di muovere agilmente le braccia anche con maniche aderenti.

I gioielli sono pochi e discreti con orecchini piccoli e raramente pendenti e quasi mai collane.

Alla cintura compare la **chatelaine** a cui erano appesi oggetti vari, dalle chiavi al set da cucito.

Verso la fine di questo periodo compaiono anche **piccole borsette** appese in vita.

Chatelaine: a decorative belt hook or clasp worn at the waist with a series of chains suspended from it.





-1858, crinolines-

1856-1866: In questo **periodo le gonne diventano molto più larghe (anche fino a 7 metri/23 feet di circonferenza)**. Per sostenere il volume, le sottogonne rigide sono sostituite da gabbie leggere di fili metallici, che permettono maggiore agilità di movimento nonostante il volume degli abiti. Le gabbie sono ricoperte da una o più sottogonne di tessuto per ammorbidire le forme e dare una silhouette migliore all'abito.

Per lasciar spazio al volume delle gonne, **la vita degli abiti si sposta in alto**. Il **corpetto è aderente e le maniche più comuni sono a pagoda**, ampie dal gomito in giù.



Manica a pagoda

I decori più comuni sono **geometrici** con applicazioni di passamanerie (*trimmings*) alle maniche e in fondo alla gonna.

La sera, per il ballo, le **scollature sono ampie e a cuore con maniche cortissime** spesso accompagnate da guanti corti che quindi lasciano le braccia nude.

Per confezionare le gonne ampie è necessaria una grande quantità di tessuto. Per questa ragione, spesso per un'unica gonna sono confezionati 2 corpetti, uno per il giorno e uno per la sera.



-1858-



-1861, abiti da ballo-

Dopo il 1860 il volume della gonna non è più perfettamente circolare

attorno al corpo.

Lo sbilanciamento

(*displacement*) è accentuato

da un piccolo strascico (*train*),

e spesso l'orlo (hem) non

tocca terra rivelando le

scarpe.

Questo è ottenuto anche

grazie ai **raccogliogonna**, dei

particolari fermagli spesso in

argento appesi alla cintura

tramite un cordino e che

servivano a sollevare la gonna

per poter camminare più

agilmente, per esempio in

caso di pozzanghere.

Con queste gonne ampie è impossibile indossare soprabiti aderenti. Quindi si indossano **scialli o giacchette corte che terminano in vita.**

Questo (1856-1866) è anche il decennio in cui nasce l'alta moda come la concepiamo ora, perché nel 1857 a Parigi apre l'atelier di Charles Frederick Worth, il primo stilista moderno.



Ci sono 2 tipi di case italiane di moda:

Lunga tradizione di
commercianti e uomini d'affari



Fondata nel
1913 a Milano



Fondata nel
1921 a Firenze



Fondata nel
1925 a Roma



Fondata nel
1927 a Firenze

Nuovi, *self-made men* formati
fra gli anni 50, 60 e 70



Fondata nel
1975 a Milano



Fondata nel
1978 a Milano



Fondata nel
1985 a Milano

DOLCE & GABBANA

Il marchio Dolce & Gabbana è stato creato nel 1985 ed è cresciuto fino a diventare uno dei più importanti gruppi del lusso.

Domenico Dolce e Stefano Gabbana si sono incontrati a Milano nel 1980.

Dolce è cresciuto in un piccolo paese della Sicilia, ha studiato *fashion design* e ha lavorato per l'azienda di famiglia che produceva abbigliamento.

Gabbana è di Milano e ha studiato *graphic design*. La loro prima collezione è stata lanciata nel 1986.



Dolce & Gabbana sono considerati gli **inventori dello stile mediterraneo**, che si ispira alla **cultura, tradizione e storia siciliane**.

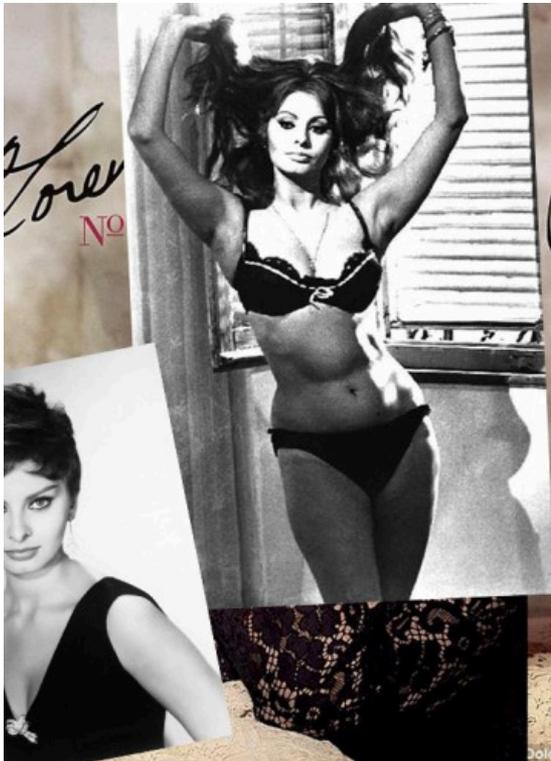


La donna di Dolce & Gabbana è **sicura di sè** (*brazen*), **ma timorosa di Dio e devota alla Chiesa e alla famiglia**, caratteristiche tipiche del cattolicesimo dell'Italia del sud.

È una donna sensuale, ma che rispetta la morale comune e le tradizioni.

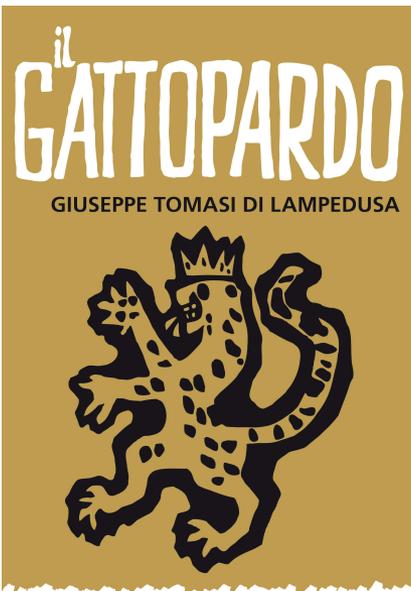


Gli stilisti si sono ispirati molto alle attrici italiane del Neorealismo (Anna Magnani) e del cinema italiano degli anni 50 e 60 (Sofia Loren).



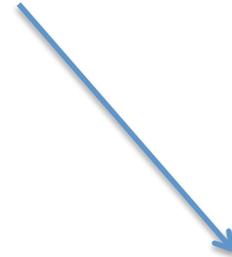
Lo stile mediterraneo di Dolce & Gabbana non è rigido, ma è il *template* di un mondo immaginario da cui prendere ispirazione. Le loro collezioni cambiano ogni stagione e presentano elementi **barocchi** o **minimalisti**, **aristocratici** o **poveri**, **aggressivi** (*animal prints*) o **seriosi** (*cloaks*).



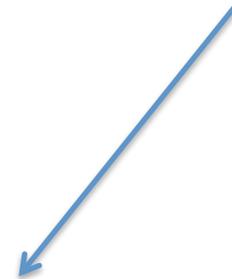


Grandi Letture < Feltrinelli

Il romanzo (1958): primo best-seller italiano, 400,000 copie vendute entro il 1961



Il film (1963): Palme d'Or a Cannes



La moda (2014):
Dolce&Gabbana, *Alta Moda (Haute Couture)*



SICILIANITÀ:

insieme di caratteristiche considerate tipiche dei siciliani per antica tradizione, cultura, storia, letteratura, lingua, ecc.









ABITO E ACCESSORIE DI MARIANO
RICCIARDI A INTORNO. LINEE DI
LAINA, FEMMINILE A VISO IN CRO
E
SODANO CON SMALTO, SCAMOTTI E
FILIGRANA, NELLA PRIMA ALCANTARA
70. ABITO DI BRIGIATO DI VELL
LORO DI SIDA E FOLI D'ORO. TUA
70 DOLCE A GABRIELLA ALTA MODA



The End